

Leonilde Iotti



*Leonilde Iotti, detta Nilde
(Reggio nell'Emilia, 10 aprile 1920
- Poli, 4 dicembre 1999),
è stata una politica italiana,
prima donna nella storia dell'Italia
repubblicana a ricoprire una delle
tre massime cariche dello Stato,
la presidenza della Camera dei deputati,
incarico che detenne per tre legislature
tra il 1979 e il 1992, che rappresenta
il più lungo mandato istituzionale relativo a
qualsiasi carica nazionale ricoperto da
qualsivoglia politico dall'istituzione
della repubblica*

Biografia

Leonilde (chiamata da tutti Nilde) Iotti, nacque a Reggio Emilia il 10/04/1920.

Il padre, un deviatore delle Ferrovie dello Stato durante il regime fascista, nonostante le disagiate condizioni economiche, iscrisse la giovane figlia all'Università Cattolica di Milano.

Rimasta orfana di padre nel 1934, Nilde riuscì a proseguire gli studi perché la madre, in un periodo in cui le donne, per la legge fascista erano relegate al focolare domestico, iniziò a lavorare.

Durante la frequenza della facoltà di Lettere della Cattolica di Milano, per Nilde iniziò un travaglio ideologico, che la allontanò dalla fede cattolica.

Con l'adesione dell'Italia alla Seconda Guerra Mondiale, Nilde, sostenuta dall'esemplare lezione di vita lasciatagli dal padre, si iscrisse al P.C.I.: Partito Comunista Italiano, che durante la seconda guerra mondiale assunse un ruolo di primo piano a livello nazionale, promuovendo e organizzando con l'apporto determinante dei suoi militanti la Resistenza contro la potenza occupante tedesca e il fascismo repubblicano.

Dal 1943 si segnalò dapprima come porta-ordini, uno dei ruoli più significativi e pericolosi assunti dalle donne, durante la Resistenza, attraverso il quale i partigiani tessero la fitta rete di intrecci politici, che portarono l'Italia alla liberazione dall'occupazione nazi-fascista. Il suo impegno fra i partigiani della città natale, le consentì poco più che ventenne di essere designata responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna, struttura attivissima nella guerra di Liberazione.

Il suo impegno fra i partigiani della città natale, le consentì poco più che ventenne di essere designata responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna, struttura attivissima nella guerra di Liberazione.

I Gruppi di Difesa della Donna e di Assistenza ai Combattenti della Libertà, da Milano, si estesero su tutto il territorio italiano ancora occupato, perseguendo l'obiettivo di mobilitare, attraverso un'organizzazione capillare e clandestina, donne di età e condizioni sociali differenti, per far fronte a tutte le necessità, derivate dalla recrudescenza della guerra.

Tali gruppi operativi femminili si segnalavano, durante la Resistenza, attraverso la raccolta di indumenti, medicinali, alimenti per i partigiani e si adoperarono per portare messaggi, custodire liste di contatti, preparare case-rifugio, trasportare volantini, opuscoli ed anche armi.



Gruppi di difesa della donna



Dopo il Referendum del 2 giugno 1946, grazie al quale per la prima volta le donne italiane esercitarono il diritto di voto e furono così "considerate, dal punto di vista politico, cittadine a pieno titolo", la ventiseienne Nilde Iotti fu mandata in Parlamento. Nilde, dapprima come semplice deputato, poi come membro dell'Assemblea Costituente, attraverso la sua sensibilità e la sua cultura istituzionale, diede prova di uno spiccato talento politico.



I gruppi dell'associazione delle donne riuscirono a far ottenere alle donne:

- il diritto al lavoro

- la questione dell'indissolubilità del matrimonio

- legge sul diritto della famiglia

- battaglia sul referendum sul divorzio

- la legge sull'aborto.

ANNO II - N. 1 EDIZIONE PER LA LOMBARDIA GOMMO 1948

Va fuori d'Italia
Va fuori di casa
Va fuori di Italia
Va fuori stenter

Per l'Unione e la lotta di liberazione nazionale

NOI DONNE

ORGANO DEI GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ

DIFENDIAMOCI

L'Unione europea ha parlato al momento di una rivoluzione sociale in senso socialista. In questo momento storico, l'Europa si trova a un punto di svolta. Il momento di una rivoluzione sociale è venuto. Il momento di una rivoluzione sociale è venuto. Il momento di una rivoluzione sociale è venuto.

LE DONNE IN LOTTA

MILANO. Le donne reclamano viventi e risarcimento. Le donne reclamano viventi e risarcimento. Le donne reclamano viventi e risarcimento.

SCRIVONO I PARTIGIANI

Il giorno commemorativo, 25 di ottobre, è un giorno di grande importanza per noi donne. Il giorno commemorativo, 25 di ottobre, è un giorno di grande importanza per noi donne.

Il popolo per i suoi partigiani

La « Difesa » dei partigiani è la difesa del popolo. La « Difesa » dei partigiani è la difesa del popolo. La « Difesa » dei partigiani è la difesa del popolo.

Dal 1979 al 1992 ricoprì la carica di Presidente della Camera, segnalandosi per grande capacità di equilibrio, di mediazione e di saggezza.

Nel 1993 ottenne la Presidenza della Commissione Parlamentare per le riforme istituzionali. Nel 1997 venne eletta Vicepresidente del Consiglio d'Europa.



Nilde si distinse anche con la richiesta di dimissioni dal Parlamento, per motivi di salute (18 novembre 1999).